

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 74 al PRGC**



COMUNE DI AZZANO DECIMO

A - Prot.n°0022417 del 13/10/2017

Ric. il 13/10/2017 - Class. 6-1



**RELAZIONE ACCLARANTE IL RISPETTO DEI LIMITI E DELLE
CONDIZIONI PREVISTE PER LE VARIANTI AL PR.G.C. DI
LIVELLO COMUNALE**

progettista:

Pian. Flavio Camatta

viale Venezia, 86
Fontanafredda (PN) 33074

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
Pordenone
Flavio Camatta
comitato unico
alla sezione A
numero 791
pianificazione territoriale

ottobre 2017

RELAZIONE ACCLARANTE IL RISPETTO DEI LIMITI E DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER LE VARIANTI AL PR.G.C. DI LIVELLO COMUNALE

La Variante n°74 al P.R.G.C. rientra nella fattispecie delle Varianti di livello comunale, disciplinate dalla L.R. n°21/2015 in quanto rispetta le limitazioni definite dalla legge medesima per gli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano ovvero di piano struttura ed, in particolare:

1) Condizioni di cui all'art. 3

Esaminiamo il punto di variante nell'ambito delle "condizioni" espresse in legge, che di seguito si riportano :

Sono soggette alle procedure... le varianti che si identificano nelle seguenti condizioni :

a) modificano unicamente le zone omogenee e le categorie urbanistiche già previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali, attraverso l'adattamento, l'ampliamento o la riduzione dei perimetri delle stesse, purché non in conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali...

- Punto di variante n° 1: stralcio di un'area "D4" DEPOSITI A CIELO APERTO ESISTENTI ed inserimento in zona "E6" AGRICOLE PRODUTTIVE
- Punto di variante n°2: ampliamento di un'area "D4" DEPOSITI A CIELO APERTO ESISTENTI.
- Punto di variante n° 3: ampliamento della zona omogenea S 26 attrezzature e servizi PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO, DI INTERESSE GENERALE

d) modificano, nei limiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), l'impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali.

- Punto di Variante n° 4: modifica alle NTA limitatamente all'art. 18.2 – ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D" INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI – destinazioni

b) Limiti di soglia di cui all'art. 4

Esaminiamo i punti di variante nell'ambito dei "limiti di soglia" espressi in legge, che di seguito si riportano :

Sono soggette alle procedure... le varianti che osservano i seguenti limiti di soglia:

a) adattamento per riconfigurare il perimetro in aderenza all'assetto proprietario, nonché a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali per le sotto specificate zone di livello regionale, purché non s'incrementi l'entità dei carichi insediativi:

2) zone omogenee D1, D2, D4, G1, G2, G3, H1, H2, L1, M1, N1 e P definite dal PURG, così come recepite negli strumenti urbanistici comunali;

- Punto di variante n° 1: stralcio di un'area "D4" DEPOSITI A CIELO APERTO ESISTENTI ed inserimento in zona "E6" AGRICOLE PRODUTTIVE
- Punto di variante n°2: ampliamento di un'area "D4" DEPOSITI A CIELO APERTO ESISTENTI.

c) adattamento per riconfigurare il perimetro in aderenza all'assetto proprietario, nonché a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali delle zone omogenee destinate a servizi e attrezzature collettive, come recepite nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali, ferma restando la possibilità di riduzione totale o parziale delle relative funzioni qualora si rispettino gli standard minimi previsti per ogni categoria di servizio nel decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 1995, n. 0126/Pres. (Revisione degli standard urbanistici regionali), e le aree rimanenti rispettino i caratteri insediativi richiesti dalle disposizioni vigenti per questa zone omogenee;

- Punto di variante n° 3: ampliamento della zona omogenea S 26 attrezzature e servizi PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO, DI INTERESSE GENERALE

g) incremento motivato del rapporto di copertura sino alla percentuale massima del 70 per cento relativo a insediamenti singoli esistenti destinati a funzioni extra-residenziali riconosciuti in zona propria dai vigenti strumenti urbanistici; tale incremento può essere ottenuto:

1) modificando unicamente le norme tecniche di attuazione;

2) modificando contestualmente le norme tecniche di attuazione e la superficie della zona relativa all'insediamento singolo esistente qualora l'ampliamento della superficie stessa si renda indispensabile in funzione della realizzazione di aumenti della superficie coperta esistente; in ogni caso la superficie della zona non può essere ampliata oltre il 25 per cento di quella vigente relativa all'insediamento singolo esistente;

3) la superficie coperta dell'insediamento singolo non può essere aumentata oltre il 50 per cento di quella esistente;

4) resta salva la possibilità di riduzione totale o parziale della zona rispettando nella zona stessa eventualmente ridotta i criteri insediativi già ivi previsti;

- Punto di variante n°2: ampliamento di un'area "D4" DEPOSITI A CIELO APERTO ESISTENTI.

h) ampliamento delle zone omogenee di tipo E definite dal PURG, così come recepite nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali ed eventuale riduzione delle zone stesse soltanto a seguito degli adattamenti e degli ampliamenti dei perimetri previsti dal presente comma per le altre zone, nonché sulla base di giustificate motivazioni;

- Punto di variante n° 1: stralcio di un'area "D4" DEPOSITI A CIELO APERTO ESISTENTI ed inserimento in zona "E6" AGRICOLE PRODUTTIVE

Le caratteristiche del punto di variante n° 4 esclude qualsiasi correlazione con i limiti di soglia previsti dalla legge.

c) Modalità operative di cui all'art. 5

Esaminando i punti di variante nell'ambito delle "modalità operative" espressi in legge, è possibile affermare che le caratteristiche dei punti di variante escludono qualsiasi correlazione con quanto previsto dal summenzionato articolo.

Azzano Decimo, ottobre 2017

IL PROGETTISTA

Camatta pian. Flavio

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
paradigmi
camatta snc s
srlb azione s
numero 123
pianificatore territoriale

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto RE arch. STEFANO, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento relativo alla Variante n° 74 al P.R.G.C. del Comune di Azzano Decimo, vista la relazione redatta dal progettista Camatta pian. Flavio, ai sensi dell'art. 8 comma 9 lett. b) della L.R. n°21/2015

ASSEVERA

che la predetta Variante al P.R.G.C. rispetta le condizioni di cui all'articolo 3, i limiti di soglia di cui all'articolo 4 e le modalità operative di cui all'articolo 5 della L.R. n°21 del 25 settembre 2015 e s.m.i..

Azzano Decimo, ottobre 2017

Arch. Stefano Re

